

Per il contestato prestito obbligazionario Caso-Boc, il processo slitta al 2 dicembre

● Causa al 2 dicembre prossimo con congelamento dei termini di prescrizione.

È la decisione del tribunale (collegio presieduto dalla dottoressa Paola Morelli, a latere dottor Massimo De Michele e dottoressa Tiziana Lotito), nel processo legato al prestito obbligazionario dei Boc che legò il Comune di Taranto all'ex banca Opi, attraverso una operazione che secondo l'accusa sostenuta dal pm Remo Epifani

e dall'avvocato Pasquale Annicchiarico, parte civile per il Comune, sarebbe stata caratterizzata da pesanti, molteplici irregolarità.

L'astensione decisa dall'Organismo unitario dell'Avvocatura ha determinato l'aggiornamento dell'udienza: tuttavia, sul fronte della prescrizione non cambierà nulla.

A dicembre sarà l'accusa, pubblica e privata, a caratterizzare l'udienza, con le conclusioni sulla posizione degli otto imputati alla sbarra.